

PIOVONO LE BOMBE

Negli ultimi mesi i cacciabombardieri americani e britannici hanno intensificato i loro pattugliamenti sull'Iraq. I bombardamenti sono aumentati del 300%. Dal 1991 ad oggi, specialmente negli ultimi quattro anni, le azioni militari sono state incessanti: in media una ogni due giorni da Agosto a Dicembre. Inoltre la popolazione irachena é da oltre dodici anni vittima di un'embargo criminale che ha provocato centinaia di migliaia di morti specialmente bambini.

LA GUERRA ALL'IRAQ NON STA PER COMINCIARE PERCHE' MAI E' TERMINATA.

Gli U.S.A. ed i loro alleati continuano a perpetrare questa guerra criminale per ottenere il controllo delle risorse petrolifere della regione e nello stesso tempo per avere le mani libere con i Palestinesi, con l'Iran, con la Siria e con i paesi dell'area del Caspio.

Scopo reale della guerra é dunque lo sfruttamento e il dominio per la riaffermazione e l'accelerazione di un processo economico incentrato sul profitto, sulle multinazionali, sulla sopraffazione e sullo sviluppo frenetico delle forze produttive. Il sistema capitalista evidenzia ancora un volta le sue contraddizioni, la più atroce delle quali é la guerra imperialista come unico strumento per risolvere l'aggravarsi della crisi da sovrapproduzione, attraverso l'apertura di "spazi" vitali per il capitale mondiale nella spesa bellica e nella ricostruzione.

In questo contesto si colloca l'attacco finale all'Iraq, ed é proprio ora che dobbiamo riaffermare con forza la nostra opposizione alla guerra infinita, sia fatta con o senza il placet dell' O.N.U.

SIAMO CONTRO LA GUERRA

Siamo contro la guerra di conquista, fatta di bombardamenti, embarghi, infiltrazione economica, sfruttamento delle risorse.

Siamo contro la guerra economica, fatta di crisi, disoccupazione, precarietà, sfruttamento selvaggio, tagli ai servizi e alle spese pubbliche, privatizzazioni.

Siamo contro la guerra terrorista, fatta di militarizzazione del territorio, di repressione, di centri di detenzione, di controllo tecnologico.

Siamo contro la guerra culturale, fatta di razzismo, di segregazione, di disinformazione.

La guerra é la strategia politica del capitalismo e dei padroni: non ci appartiene!

Come compagne e compagni di diverse città dell'Emilia Romagna [Bologna, Cesena, Ravenna, Rimini, Ferrara, Parma], impegnati da alcuni mesi nella costruzione di una **Rete Regionale antiimperialista e anticapitalista** proponiamo una mobilitazione generale per la giornata di sabato 22 Febbraio, con una manifestazione da tenersi a Ferrara nella cui provincia é situata la base N.A.T.O. importante per il potente radar che controlla tutto il lato sud dell' Europa (un radar tra l'altro sottoposto nell'ultimo periodo a controlli da parte dell' ASL e dell'ARPA, per verificare quanto le onde elettromagnetiche gravino sulla salute dei cittadini, dopo che negli ultimi anni sono state riscontrate gravi patologie infantili nei paesi limitrofi alla base).

Invitiamo pertanto tutti a contribuire a questa giornata di lotta costruendo su queste problematiche momenti di informazione, dibattito e confronto nel proprio territorio.

MANIFESTAZIONE A FERRARA SABATO 22 FEBBRAIO 2003 PER DIRE NO ALL'AGGRESSIONE IMPERIALISTA ALL'IRAQ.

ore 14,00 - Concentramento in P.zza Castello

ore 15,30 - Partenza del corteo

SOLIDARIETA' AL POPOLO IRACHENO, AL POPOLO PALESTINESE IN LOTTA
E ALLE MASSE ARABE OPPRESSE.

CONTRO LE POLITICHE GUERRAFONDAIE DELL'ASSE BUSH-BLAIR-BERLUSCONI.

PER CHIEDERE L'IMMEDIATA SMILITARIZZAZIONE DEL TERRITORIO ITALIANO.

CONTRO LA N.A.T.O., ILLEGITTIMO STRUMENTO DEL NUOVO ORDINE MONDIALE CAPITALISTA.

Promuovono:

CSOA "DAZDRAMIR" - Ferrara; Coord. Romagnolo contro la guerra e la Nato; Spazio Libero Autogestito "Pellerossa" - Cesena; Red Ghost - Ravenna; Redazione "Lavoro - Informazione" - Parma; CAB - Collettivo Antimperialista Bologna; C. di Doc. "Krupskaja" - Bologna

Per adesioni: dazdramir@ecn.org - Per info: <http://www.ecn.org/dazdramir>